

Studente _____ Data _____

La festa della mamma

Considerazioni

Non è difficile rendersi conto che, la figura della mamma, in tutte le culture, è quella che ha retto e regge il peso maggiore dell'organizzazione familiare e non solo. La mamma assiste, sostiene, aiuta, consola, accarezza, rallegra, conforta, incita, spinge alla fraternità, è l'elemento pacificatore della casa e dell'umanità.

Anche se la mamma ha settant'anni o ottanta, non importa l'età, è sempre la ricchezza della famiglia, dove viene a mancare c'è il vuoto.

Per il suo ruolo all'interno della famiglia e della società, in molti Paesi del mondo la sua figura è celebrata con un giorno di festa che per renderle onore e gratitudine.

I diversi Stati non la festeggiano nello stesso giorno, in alcuni si è scelto il mese di maggio, in altri il mese di marzo.

Ad esempio in gran parte degli Stati europei, negli Stati Uniti, in Giappone e in Australia la festa cade nella seconda domenica di maggio; a San Marino il 15 marzo, in Spagna la prima domenica di maggio, nei paesi balcanici l'8 marzo, infine in molti paesi arabi si festeggia il giorno dell'equinozio di primavera.

Un po' di storia

In Italia la festa della mamma, come viene intesa oggi, è nata a metà degli anni cinquanta e per due diverse motivazioni, una legata a fini commerciali, l'altra essenzialmente per fini religiosi.

La prima risale al 1956 quando il senatore Raul Zaccari, nonché sindaco di Bordighera (Liguria) insieme a Giacomo Pallanca, presidente dell'Ente fiera e della pianta ornamentale di Bordighera, prese l'iniziativa di dedicare un giorno alla festa della mamma.

La seconda motivazione risale al 1957 quando Otello Migliosi, parroco di Tordibetto di Assisi (Umbria), il 12 maggio prese l'iniziativa di celebrare la figura della mamma dandole una valenza religiosa ed interreligiosa, quale punto di incontro e di dialogo fra le varie culture e le diverse religioni.

L'idea di questa festa si diffuse rapidamente in tutta Italia e da allora si festeggia la seconda domenica di maggio.

In altri Paesi

Anna Jarvis celebrò per la prima volta la “Mother’s Day” (Giornata della madre) nel 1908 in onore di sua madre, un’attivista per la pace.

La celebrazione si diffuse e divenne tanto popolare che fu ufficializzata dal presidente Wilson nel 1914.

Successivamente la festa venne introdotta in Svizzera nel 1917, in Finlandia, nel 1918, in Norvegia e Svezia nel 1919, in Germania nel 1923, in Austria nel 1924 e quindi in molti altri Paesi.

Anche se con il passare del tempo questa festività si è sempre più trasformata in un appuntamento commerciale, rimane molto sentita all’interno della famiglia ed è tuttora fonte di ispirazione per poeti e letterati di tutto il mondo.

La parola più bella

(Marino Moretti: Cesenatico 1885- 1979)

Mamma. Nessuna parola è più bella.

La prima che si impara,

la prima che si capisce e che s'ama.

La prima di una lunga serie di parole

con cui s'è risposto alle infinite,

alle amoroze, timorose domande

della maternità.

E anche se diventassimo vecchi,

come chiameremmo la mamma

più vecchia di noi?

Mamma.

Non c'è un altro nome.

Studente _____ Data _____

Rispondi alle domande con frasi ben organizzate

1. Perché nel mondo si festeggia la mamma?
2. Nella prima parte del testo vengono riportate delle azioni (verbi) riferite alla mamma, cercale e scrivi l'infinito presente.
3. Con quale parola, nel primo paragrafo del testo, viene indicato il venire a mancare della mamma?
4. Quali motivazioni hanno portato alla nascita della festa della mamma in Italia?
5. In quali anni e grazie a chi?
6. Quando è stata celebrata la prima "Mother's day"? Dove?
7. Quale presidente U.S.A l'ha resa ufficiale?
8. Perché il poeta italiano Marino Moretti dice che la parola "mamma" è la più bella?
9. Come si festeggia in casa tua la festa della mamma?
10. Hai qualche ricordo particolare di questo giorno? Descrivilo.